



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091/814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091/814 44 64

Risponditore: 091/814 35 62

luigi.colombi@ti.ch

cristina.marazzi@ti.ch

marta.balmelli@ti.ch

laura.torriani@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 15

Bellinzona: 18 aprile 2016

FENOLOGIA VITE E PIANTE OSPITI DEL FB RILEVANTI IN AGRICOLTURA



Vite, *Merlot*, Gudo, 17.04
Stadio E-F, foglie esposte-grappoli visibili



Melo, *Breaburn*, Sant'Antonino, 17.04
Stadio G, inizio caduta petali



Pero, *William*, Sementina, 17.04
Stadio I, allegagione

Fotografie: Mauro Caccivio

IN GENERALE

LOTTA FITOSANITARIA: UTILIZZARE UNICAMENTE I PRODOTTI AUTORIZZATI A TALE SCOPO

Ai sensi dell'Ordinanza del 12 maggio 2010 sui prodotti fitosanitari OPF, per prodotti fitosanitari si intendono i preparati destinati a proteggere le piante dagli organismi nocivi. Tutti sono assoggettati all'obbligo di autorizzazione, anche quelli destinati all'agricoltura biologica o quelli già omologati come concimi ad esempio. Se non è omologato come prodotto fitosanitario, un prodotto non può essere utilizzato a tale scopo.

Impiegando a scopo fitosanitario un prodotto autorizzato come concime, non si osservano le istruzioni d'uso e l'uso autorizzato, contravvenendo di fatto a quanto sancito dall'articolo 159 capoverso 2 LAgr. In caso di inosservanza delle disposizioni per l'uso possono essere adottate le misure amministrative di cui all'articolo 169 LAgr. Inoltre, una violazione del genere può comportare la riduzione o il diniego dei contributi (art. 170 LAgr) e può essere perseguita penalmente (art. 173 cpv. 1, lett. i, LAgr). Ai Cantoni spetta sia l'esecuzione della LAgr sia il perseguimento penale (art. 175 e 178 LAgr).

L'uso di concimi per le carenze di rame in viticoltura non è giustificato perché il suolo dei vigneti contiene già rame a sufficienza grazie ai trattamenti fitosanitari con prodotti rameici. L'applicazione ripetuta di un concime fogliare contro le carenze di rame in viticoltura contravviene alla prescrizione secondo cui i concimi con microelementi vanno impiegati soltanto in caso di bisogno riconosciuto (carenza) (art. 11 cpv. 7, lett. d ordinanza sul libro dei concimi OLCon).

MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE LA PRESENZA

Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo basilese) dovrebbe interessare il Luganese con il Malcantone e il Mendrisiotto, abbiamo però constatato questi ultimi anni che i voli hanno tendenza a sovrapporsi e quindi anche altre zone del Cantone potrebbero essere toccate da questo fitofago. La scorsa settimana abbiamo catturato i primi adulti nella trappola luminosa di Gudo.

Consigliamo quindi di controllare regolarmente i frutteti ma anche i vigneti, in modo particolare gli impianti recenti.

VITICOLTURA

Anche quest'anno la crescita del Merlot è abbastanza differenziata nelle varie zone del Cantone e anche nel vigneto stesso. Si passa facilmente dallo stadio C,09 (punta verde), nelle zone più tardive, agli stadi D,10-E,11 (uscita delle foglie-foglie esposte), fino ad arrivare a F,51 (grappolo visibili) nei vigneti più precoci. Per la determinazione dello stadio fenologico in un vigneto si considera quello maggiormente presente al momento del controllo.

ESCORIOSI: TRATTARE DOVE LA MALATTIA ERA PRESENTE GLI SCORSI ANNI

Dove necessario è importante intervenire con i prodotti specifici elencati nel bollettino fitosanitario n.10 e nell'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2016. Rendiamo attenti che un'utilizzazione dello zolfo bagnabile al 2% su viti con foglie già visibili, può provocare delle bruciature.

OIDIO: TRATTAMENTO NELLE ZONE A RISCHIO

Come già riportato sul bollettino n. 13, nei vigneti fortemente colpiti dall'oidio lo scorso anno e sempre soggetti alla pressione della malattia, la data del primo intervento è determinante per prevenire le infezioni precoci. Per questo si possono seguire le indicazioni in www.agrometeo.ch o più semplicemente effettuare il trattamento allo stadio E,13-F,51 di 4-6 foglie. Nel sito viene data la previsione del rischio di oidio fornendo la data del 1° trattamento e l'indice oidio che permette di adattare gli intervalli di trattamento ai rischi d'infezione. Nei vigneti dove lo scorso anno non si è manifestato l'oidio e dove in generale la pressione della malattia è contenuta, si potrà iniziare la lotta con il primo trattamento antiperonosporico. Contrariamente a quanto riportato sul bollettino n.13 il prodotto Profiler è ammesso senza restrizione per la PER e Vitiswiss, però tutte le raccomandazioni di Agroscope ACW e della ditta Bayer elencate sono da seguire.

PERONOSPORA

Anche se alcune stazioni Agrometeo segnalano già delle possibili infezioni della peronospora, (situazione al 18 aprile) riteniamo che, per quanto concerne il vitigno Merlot, sia ancora troppo presto per iniziare i trattamenti contro la peronospora, in quanto nella maggior parte dei vigneti i germogli non hanno ancora le 2-3 foglie ben distese necessarie per permettere un'eventuale infezione. Per le varietà più precoci come lo Chardonnay bisognerà valutare il singolo vigneto.

ROSSORE PARASSITARIO

Il rossore parassitario, malattia fungina, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano, anche se in questi ultimi anni in maniera piuttosto limitata, per cui una lotta specifica contro questa malattia non ci sembra giustificata.

TRIPIDI: CONTROLLO DELLA PRESENZA

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli prelevando 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2016, se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti. I germogli fortemente colpiti dai tripidi possono presentare dei ritardi di crescita e deformazioni (germogli a zigzag).

TIGNOLE DELL'UVA: CONTROLLO DEL 1° VOLO

Le prime tignole (*Eupocilia ambiguella*) e tignolette (*Lobesia botrana*) del primo volo sono state catturate durante la prima decade di aprile nelle trappole a feromoni distribuite in diverse zone del Cantone.

FRUTTICOLTURA

Attacchi crittogamici:

Con le forti piogge cadute durante lo scorso fine settimana, risultate senza dubbio dilavanti, è necessario ripetere un trattamento con un prodotto omologato specifico per garantire un'adeguata copertura contro le principali malattie fungine attive in questo periodo sotto forma di infezioni primarie.

Fitofagi:

Carpocapsa: da questa settimana si possono posizionare le trappole a feromone specifiche per la carpocapsa (*Cydia pomonella*), la trappola va infatti installata subito dopo la fioritura.

- Come si utilizza:
 1. utilizzare 1 trappola per pianta
 2. montare la capannina come indicato sulla confezione
 3. togliere il foglio di protezione della base adesiva
 4. inserire la base adesiva all'interno della capannina con la parte adesiva rivolta verso il tetto
 5. indossando i guanti per non contaminare l'odore estrarre la capsula dalla bustina
 6. posizionare la capsula al centro della base adesiva all'interno della capannina
 7. sostituire la base adesiva e la capsula-esca ogni 6-7 settimane.

Servizio fitosanitario